



SIGNOR ANIMATORE, UN PELINO PIU' CALDA PER FAVORE?

"SOCCORSO AL BUIO"



"SOCCORSO AL BUIO"

Iniziativa rivolta agli Studenti Infermieri.
Si svolgerà il 7 e 8 maggio 2016.

Per iscriversi inviare mail al Direttore Scuola Tecnici Speleo:
vicedelegato.12zona@saer.org entro il 27 aprile 2016.

Numero massimo 10 studenti .

Obiettivo del corso è avvicinare giovani già abili nella pratica del soccorso sanitario ad un ambiente sconosciuto ai più come quello delle grotte naturali.

Le attrezzature tecnico e sanitarie che andremo ad utilizzare sono di proprietà del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Per le attività in grotta: casco ed impianto di illuminazione, sarà fornito dal Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, si consiglia di indossare indumenti caldi e una tuta da meccanico, scarponi/stivali ai piedi (nella piccola guida allegata si trovano maggiori informazioni).

Modalità di trasferimento: automezzi propri (presso il luogo di ritrovo ridurremo i mezzi da utilizzare per il trasporto).

Il costo dello stage è gratuito, unico onere a carico del partecipante sono le spese di vitto/alloggio in Agriturismo (indicativamente massimo 50 euro).

Al termine del corso sarà rilasciato attestato di partecipazione



PROGRAMMA

SABATO 7 MAGGIO 2016

11.00 Ritrovo dei partecipanti presso Riolo Terme - Ampio parcheggio antistante "BAR FIRENZE".

Trasferimento presso Agriturismo a Riolo Terme (10 minuti circa)

11.30 Presentazione della Struttura del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

13.00 Pausa Pranzo

14.30 Illustrazione delle modalità d'intervento del personale sanitario.

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico è l'unica struttura di soccorso che opera sugli incidenti direttamente con personale sanitario. Illustrazione dei presidi sanitari a disposizione dei Tecnici che andranno a costituire la squadra di primo intervento.

16.00 Presentazione di alcune Barelle di tipo Speleologico

17.00 Prove pratiche di posizionamento dell'infortunato in barella

18.00 Prove di movimentazione della barella

20.00 Cena

21.00 Proiezione film "La lunga notte" (film di un recupero durato 4 giorni)

DOMENICA 8 MAGGIO 2016

8.00 Colazione

9.00 Preparazione attrezzature ed ingresso in grotta.

In grotta si metteranno in pratica tutte le informazioni acquisite nella giornata di sabato, sarà simulato un incidente ed il successivo intervento del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (gli studenti infermieri saranno parte attiva nel recupero).

Termine massimo delle esercitazioni ore 14.00

Merenda con Debriefing: confronto delle esperienze, critiche e proposte per migliorare la struttura e formazione dello stage.

16.00 Partenza per il rientro dei partecipanti a casa.



Scheda di iscrizione da inviare a mezzo mail:
vicelegato.12zona@saer.org entro il 26 aprile 2016

Scheda di iscrizione

Nome:	
Cognome:	
Luogo di nascita:	
Data di nascita:	
Residenza Città-CAP	
Residenza Via	
E- Mail	
Telefono	
Anno di Corso e Sede Universitaria	
Soggetto ad allergie alimentari/vegetariano (specificare)	

Chiedo di essere ammesso/a al Corso in oggetto. Autorizzo il trattamento dei dati personali in base alla L.675/96 ("Privacy) e successive modificazioni

Dichiaro inoltre:

di essere al corrente e di accettare che immagini ritraenti la mia persona possano essere diffuse tramite pubblicazioni cartacee e/o elettroniche a patto che tali immagini non siano, ad un esame pubblico ed obiettivo, lesive della mia dignità o del comune senso del pudore e che siano contestuali ad attività speleologiche di divulgazione e protezione ambientale quali corsi, eventi pubblici legati alla difesa del territorio, convegni e congressi, attività culturali.

Firma

Per informazioni contattare:

Direttore della Scuola Tecnici Speleo:

Cellulare 348 3603201

Mail alessandro.casadeiturrone@gmail.com



Approccio alla progressione in grotta

Premessa

Un razionale equipaggiamento ed un'adeguata attrezzatura, sono la base per avvicinarsi ad un ambiente particolare come le GROTTE. Queste nozioni vengono acquisite principalmente attraverso l'esperienza diretta, perciò ci limiteremo a dare informazioni di carattere generale. Le nuove tecniche di progressione e i relativi moderni mezzi a disposizione dello speleologo, mentre ne facilitano il compito, presuppongono una buona preparazione tecnica.

1) Abbigliamento

Cosa indossare

Il vestiario dovrà servire a difenderci dal freddo, nonché dalle abrasioni e dagli sfregamenti contro la roccia. La seconda funzione è assolta dalla tuta che è sempre necessaria: può essere ricavata da una tuta da meccanico possibilmente rinforzata nei punti di maggior usura (gomiti, ginocchia e sedere), importante è togliere le tasche esterne e sostituire le cerniere con chiusure velcro. In commercio esistono diversi tipi di tute: in quasi tutte le grotte andrà bene una tuta in naylon semitraspirante, comoda, leggera ed abbastanza impermeabile; nelle grotte molto bagnate si usano tute in p.v.c. termosaldato, che garantisce un'ottima impermeabilità, ma fa sudare in un modo orribile.

Sotto la tuta occorre indossare indumenti che ci garantiscano temperature accettabili sulla pelle. Quelli che sono di gran lunga i migliori sono i sottotuta interi in PILE, il livello dei tessuti sintetici si è alzato tanto da farli preferire a quelli naturali. Una panciera sarà molto utile può essere molto utile per preservare maggiormente pancia e schiena.

Durante le soste in grotta sono di enorme utilità un passamontagna sottile (seta o pile) e dei guanti; sono oggetti che occupano poco spazio (si possono tenere caldi ed asciutti sotto il casco) e danno un ristoro non indifferente.



Guanti

Ottimi in gomma telata (quelli da vetraio). Hanno la funzione di riparare le mani dall'argilla, dal freddo e dall'abrasione in manovre di corda.

Calzature

Normalmente si usano scarponi o stivali in gomma (non in plastica) al ginocchio dotati di una suola a mescola tenera e ben scolpita. Calzettoni di lana sono indispensabili. Una buona calzatura è importantissima essendo il nostro contatto principale con la grotta. Un paio di calzature inadatte pregiudica fortemente la sicurezza nella maggior parte delle grotte.

Casco

E' sempre e comunque indispensabile. In grotta il casco deve sempre essere allacciato. Occorre che sia di dimensioni contenute e con sottogola facilmente slacciabile per evitare impicci nei passaggi stretti. I più adatti, per leggerezza e dimensioni sono i caschi da roccia (controllare che esista l'omologazione a norme UIAA e CE).

Impianto di illuminazione

Si dovrà poter disporre di due fonti di luce preferibilmente entrambe montate sul casco. Ormai in pensione l'uso del gas acetilene, oggi la maggioranza dei caschi montano solo luce elettrica "LED". Come seconda fonte luminosa può essere usata una lampada frontale tipo "tikka" già infilata nel collo e quindi di pronto utilizzo in caso di malfunzionamento dell'impianto posizionato sul casco.

RACCOMANDAZIONE Ogni volta che la luce non funziona, ci si ferma e se ne ripristina il suo perfetto funzionamento, la luce è una risorsa molto importante.